

CASA HOLLYWOOD

LO SPETTACOLO DELLA MODERNITÀ



ARCASE

l'immobiliare dell'eccellenza

Giardini Reali

I Giardini Reali di Torino sono situati dietro al Palazzo Reale, nel pieno centro di Torino, tra la Piazza Castello e Corso San Maurizio, dove quest'ultima parte è pubblica. Quanto oggi è visibile, è in gran parte opera dell'architetto André Le Nôtre, già attivo alla corte di Versailles, per committenza dei Borbone, rispecchiava quella che era una caratteristica dei giardini nobiliari europei, i giochi d'acqua e le prospettive floreali. Già nell'epoca di Carlo Emanuele I e di Vittorio Amedeo I di Savoia il giardino aveva subito notevoli ampliamenti, ma è sostanzialmente dal tardo seicento che si avranno, con il lavoro del De Marne i veri e propri splendori. Al centro della parte recintata dei giardini, si può scorgere una vasca in marmo bianco con la centro la Fontana di Nereide e i Tritoni. Si tratta di un'opera raffigurante figure mitologiche: una Nereide (ninfa marina) circondata da Tritoni, i figli del dio Poseidone. A sua volta, la vasca è circondata da dodici statuette di esseri metà umani e metà acquatici. L'opera fu concepita dallo scultore di corte Simone Martinez (1689-1768) nel 1765-1768. Come zona immobiliare è ad un passo dal centro e comoda alle principali arterie di collegamento torinesi.



«Dietro il Palazzo, verso la strada di circovallazione, si stende il R. Giardino sostenuto dagli antichi bastioni. Lo fece nel genere regolare, introdotto da Le Nôtre per i giardini di Luigi XIV, il francese Dupacs o Duparc. È adornato da una grande fontana con Tritoni, di vasi e statue. Alcune sue parti furono testé racconciate alla moderna. Ciò che in esso havvi di più delizioso è il gran viale accanto alle segreterie.»

Giuseppe Pomba, Descrizione di Torino, 1840

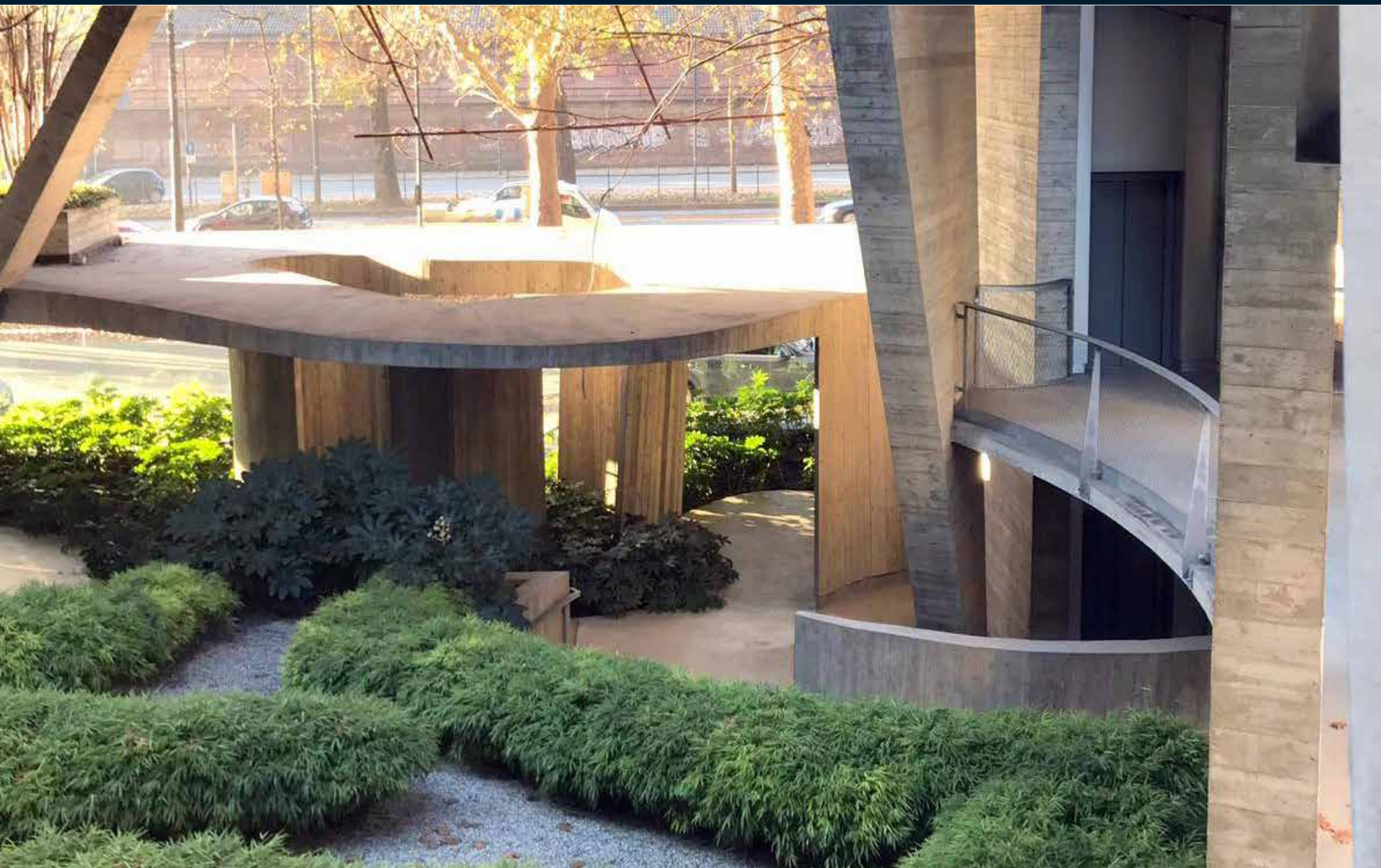


Si chiama Hollywood per il nome della sala da ballo con cinema e teatro di cui ha preso il posto.

Oggi, di spettacolare ci sono le forme originali della casa e la vista sul centro città.

Il progetto di Luciano Pia realizzata da De-Ga, ha portato alla demolizione quasi totale dell'edificio esistente, ad eccezione del fondale scenico dell'ex teatro.

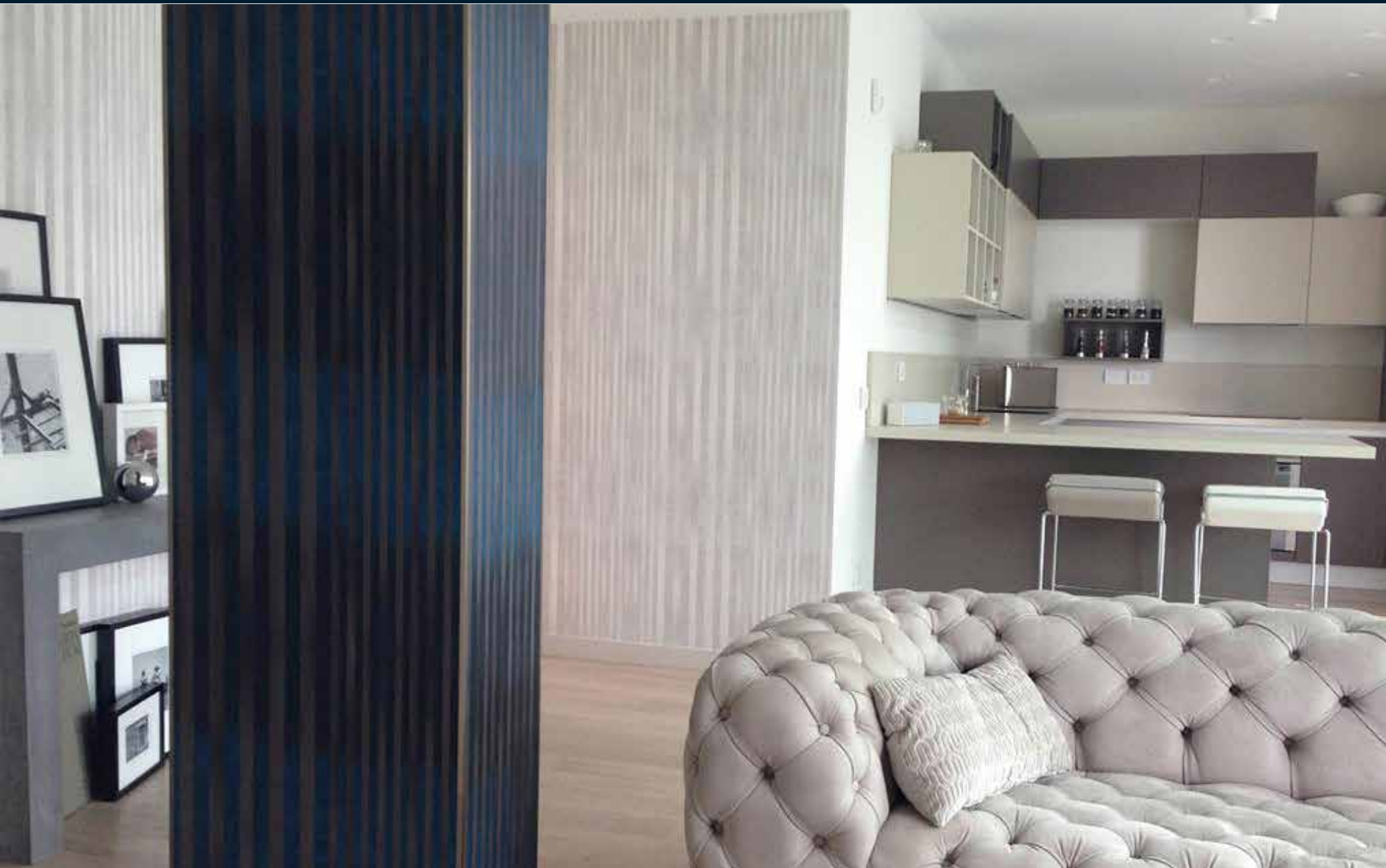
La facciata esterna vetrata, quella interna parzialmente realizzata con strutture di legno e pannelli multistrato rendono la costruzione unica. Altre particolarità sono sicuramente le serre bioclimatiche, i vari terrazzi panoramici all'ultimo piano, tra cui l'ultimo dotato di frutteto e arnie per la produzione del miele, da cui si gode una vista mozzafiato, dalla collina alle montagne.



Il progetto del verde nel cortile interno segue lo spettacolare progetto architettonico, riprendendone le linee, con siepi di bosso e alberi di alto fusto, querce e betulle.

L'appartamento di circa 131 mq è sito al 5° piano è composto da soggiorno con serra bioclimatica ed angolo cottura, due camere e doppi servizi. L'immobile è caratterizzato da un ottimo isolamento termico e acustico dell'involucro grazie al cappotto esterno che garantisce un'ottimale coibentazione, impianto a pompa di calore ad alta efficienza energetica per il riscaldamento e il raffrescamento, impianto di ventilazione meccanica controllata per il riciclo dell'aria e riscaldamento con pannelli radianti a pavimento. Parzialmente arredato. Di pertinenza comoda cantina e box doppio.







*Spaziose camere
ottimamente disposte*



*Finiture di pregio
in tutte le stanze*



*Arcase,
fare la Differenza*



Palazzo Arcase - Via Lamarmora 18, Torino

Tel +39 011 504 333

direzione@arcase.it



www.arcase.it